

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3601 del 29/06/2026
Oggetto	Preso d'atto della rinuncia al rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola. Assenso allo svincolo del deposito cauzionale e al mantenimento del pozzo. COMUNE: Castel San Pietro Terme (BO) Loc. Osteria Grande RICHIEDENTE: Neri Nerio CODICE PRATICA N. BO01A0481/06RN
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3746 del 29/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno ventinove GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.



AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: Presa d'atto della rinuncia al rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola.

Assenso allo svincolo del deposito cauzionale e al mantenimento del pozzo.

COMUNE: Castel San Pietro Terme (BO) Loc. Osteria Grande

RICHIEDENTE: Neri Nerio

CODICE PRATICA N. BO01A0481/06RN

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE E SUOLI - SEDE DI BOLOGNA

Richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del DLgs 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

Viste le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna 20 novembre 2001, n. 41, (RR 41/2001) come confermato dalla LR n. 6/2004;
- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;
- il RR 4/2005;
- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;
- le DGR n. 2363/2016 e 714/2022 di semplificazione dei procedimenti concessori;

Preso atto che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

Preso atto che la Regione Emilia Romagna, come oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;

- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR 1792/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;

- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a € 51,65 e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;

- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00 il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

Preso atto delle D.G.R. n. 1237/2016 e n. 1602/2016 in merito alle disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico;

Vista la comunicazione assunta al Protocollo n. PG/2026/108602 del 15/06/2026 effettuata da Neri Nerio, C.F. NRENRE52E25G205E, in qualità di unico erede di Calori di Giuliana C.F. CLRGLN33L56A944L, con cui viene:

- dichiarata la **rinuncia** al rinnovo della concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), riconosciuta a Calori Giuliana C.F. CLRGLN33L56A944L con determinazione n. 11145 del 16/08/2006 e scaduta il 31/12/2005 e richiesto dalla medesima con istanza prot. n. PG/2006/1028645 del 25/11/2006 (Pratica B001A0481/06RN), per cessato interesse all'uso della risorsa;

- richiesto di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 35 comma 3 lettera a) del R.R. 41/2001 di mantenere il pozzo di prelievo oggetto della concessione, ubicato sul terreno di proprietà censito al Catasto al Foglio 69 Mappale 29;

Considerato che la comunicazione di rinuncia è assoggettata alla disciplina prevista agli artt. 34 e 35 del R.R. 41/2001;

Richiamato il comma 1, art 35, R.R. 41/2001 che prevede che le opere di derivazione, alla cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, devono essere rimosse a cura e spese del concessionario ed i luoghi ripristinati;

Preso atto della autocertificazione del richiedente, comprensiva di documentazione fotografica, di ottemperanza delle prescrizioni di concessione per la messa in sicurezza del pozzo, assunta al Protocollo n. PG/2026/108602 del 18/06/2026;

Verificato che la concessionaria a garanzia della concessione ha versato in data 23/10/2006 € 51,65, quale deposito cauzionale a favore di "Regione Emilia Romagna" ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera 1 del R.R. n. 41/2001;

Accertato che non risulta corrisposto l'importo dei canoni di concessione pari ad € 4,38, comprensivo degli interessi legali dovuti, importo che può essere compensato dall'incameramento parziale del deposito cauzionale versato;

Ritenuto pertanto che, ai sensi degli art. 34 e 35 del R.R. 41/2001, l'amministrazione debba disporre la presa d'atto:

- di rinuncia al rinnovo della concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea riconosciuta con determinazione n. 11145 del 16/08/2006 e alla archiviazione della relativa domanda, Protocollo n. PG/2006/1028645 del 25/11/2006;

Ritenuto inoltre che l'amministrazione debba disporre:

- di svincolare il deposito cauzionale per il solo importo di € 47,27 e incamerare la parte restante della cauzione per l'importo di € 4,38 in sostituzione dei canoni non pagati;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal Tecnico incaricato dall'Amministrazione concedente, come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di prendere atto della **rinuncia** del Sig. Neri Nerio, C.F. NRENRE52E25G205E, al rinnovo della concessione preferenziale riconosciuta con Determinazione n. 11145 del 16/08/2006, di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Loc. Osteria Grande, mediante un pozzo ubicato sul terreno di proprietà identificato al Catasto al Foglio 69

Mappale 29, e di archiviare la relativa istanza, Protocollo n. PG/2006/1028645 del 25/11/2006 (Pratica B001A0481/06RN);

2) di dare atto dell'autocertificazione presentata dal proprietario del pozzo, comprensiva di documentazione fotografica, di ottemperanza delle prescrizioni di messa in sicurezza del pozzo, assunta al Protocollo n. PG/2026/108602 del 18/06/2026;

3) di incamerare parte del deposito cauzionale pari a € 4,38, in sostituzione dei canoni non pagati, stabilendo lo svincolo della cauzione per il solo importo di € 47,27;

4) di notificare il presente provvedimento al Sig. Neri Nerio, C.F. NRENRE52E25G205E ed inviarne copia a:

- Settore Affari Generali - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti connessi alla gestione contabile dell'importo versato in data 23/10/2006 € 51,65 tramite bollettino postale a favore di "Regione Emilia Romagna" a titolo di deposito cauzionale della concessione demaniale, pratica B001A0481;

5) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

6) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Leonardo Caporale, collaboratore del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - sede di Bologna, ai sensi della DET-2025-1 del 03/01/2025;

7) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Il titolare IF

Polo specialistico demanio idrico
acque e suoli - sede di Bologna

Ubaldo Cibir

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.